

ALTA FEDELTA' AFDIGITALI

afdigitale.it

audio ■ video ■ home theater ■ digital imaging ■ connect

SAMSUNG 46" LED7000

IL TV NEXT-GEN CHE SPACCA

- Illuminazione LED EDGE
- 3 cm di spessore
- Regolazioni video avanzate
- Internet TV
- Widget Yahoo!
- Client DLNA
- Tuner HD
- USB Media Player
- Guida d'uso a bordo
- Content Library

INCHIESTA

LA VERITÀ SULLA TV FREE VIA SATELLITE



ARRIVA LA GENERAZIONE Y

LE AZIENDE DEVONO CAMBIARE MARKETING O MUOIONO

ANTICIPAZIONI

TUTTO SUI PANASONIC NEO PDP

LABORATORI SENNHEISER

COME NASCONO LE CUFFIE HI-END



tivù



CANON LEGRIA HD DA CINE



PLAYER PORT WALKMAN BATTI IPOD

PRE HD ROTEL RSP



RIGOR MA COMPLES

SINTOAMPLI ARCAM AV



IL GIGANTE BUC

SPECIALE BLU-RAY MUSIC

BARBRA STREISAND • AMY WINEHOUSE • ABBA • JIMI HENDRIX • THE WHO • TORI AMOS •



Sintoamplificatore audio/video - 7 x 120 watt - setup automatico - multiroom - USB - Web radio

Cambridge

Ecco l'attesissimo Arcam AVR600, la nuova arma del costruttore di Cambridge per controbattere lo strapotere delle elettroniche provenienti dal Paese del Sol Levante. Un'autorevole voce fuori dal coro

di Claudio Stellari

Cos'è

L'Arcam AVR600 è un sintoamplificatore con decodifiche HD dotato di una sezione video aggiornata, con supporto al Deep Color. Come da tradizione Arcam, si tratta di un prodotto votato alla massima qualità, completo ma che poco concede a funzioni secondarie, spesso poco utilizzate. La porta USB e la presa di rete estendono le sue capacità operative: l'AVR600 è in grado di riprodurre file audio compressi e in streaming tramite connessione di rete.

A CHI SERVE

L'AVR600 è un amplificatore concreto e razionale, adatto a un pubblico di appassionati competenti che predilige la qualità audio in ogni condizione di utilizzo: le ottime prestazioni lo rendono adatto a chi ama il cinema ma anche la musica e desidera un amplificatore unico e definitivo, per realizzare impianti di altissimo livello.

SCHEDA TECNICA

POTENZA D'USCITA: 2x 150 watt (due canali in funzione) / 7 x 120 watt (20-20.000 Hz, 0,5 T.H.D.)

RAPPORTO S/R: 102 dBA (line, IHF-A)

DISTORSIONE (T.H.D.): < 0,2% alla potenza dichiarata

CONSUMO: stand-by 3 VA, 1,5 KVA massimi

DIMENSIONI: 433 x 180 x 450 mm (L x A x P)

PESO: 25 Kg

DISTRIBUITO DA

MPI Electronic Srl
via De Amicis, 10 - 20010 Cornaredo (MI)
tel. 02/9361101 - www.mpielectronic.com



sfida Tokyo

L'Arcam AVR600 arriva in redazione preceduto da grandi aspettative, giustificate dalla reputazione del costruttore inglese, uno dei pochi a resistere allo strapotere dei prodotti provenienti dai Paesi asiatici. Per aspirare al successo, l'AVR600 attinge a caratteristiche tipicamente inglesi: niente "gadget", bensì una progettazione avanzata, a detta di Arcam stessa lo studio più complesso mai eseguito finora nei loro

laboratori. La costruzione è accurata: le schede elettroniche sono multistrato, ben sei, per offrire ampi piani di massa e rendere i circuiti più stabili e insensibili ai disturbi. Tra le poche funzioni disponibili troviamo Dolby Volume, che a basso volume equilibra e migliora la percezione delle frequenze dello spettro audio, equiparando anche le differenze esistenti tra programmi e sorgenti diverse.



VISTO DA FUORI ■

Fronte alta

Il pannello anteriore presenta l'impostazione un po' anticonformista Arcam. L'AVR600 infatti a uno sguardo poco attento può sembrare un amplificatore economico; diverso è il giudi-

zio dell'appassionato, in grado di apprezzare la sua notevole consistenza e la classe delle finiture. Il pannello frontale è imponente, alto e privo di manopole, sostituito da comandi up/down in-

tegrati tra la fila di pulsanti che consentono di controllare le funzioni dell'apparecchio, posti sotto lo stupendo ed elegante display fluorescente con matrice a punti, sempre ben visibile. Il funzio-

namento dei pulsanti del volume e per la selezione della sorgente è preciso, ma rimane il fatto che una bella manopola restituisce un diverso feeling, dà più soddisfazione e forse il suo utilizzo

è più immediato. Nella parte bassa del frontale è presente un'ampia feritoia, una bocca da cui viene aspirata aria fresca per raffreddare "bollenti spiriti" della sezione finale di potenza.

INGRESSO AUX POLIVALENTE

Mimetizzati tra la lunga serie di loghi troviamo due connettori jack da 3,5 mm: uno riservato al collegamento della cuffia, l'altro (Aux) può accettare segnali digitali o analogici a due canali e durante il setup automatico serve per collegare il microfono in dotazione. Niente ingressi video sul frontale, anche la presa USB è solo sul pannello posteriore, posizione non molto comoda, ma per risolvere il problema basta una prolunga USB.



CONNESSIONI ■

Divisione a zone

I connettori svelano il layout interno, con schede di ingresso e uscita poste in verticale nella parte posteriore dell'amplificatore. Ne risulta una suddivisione in zone in base alla

tipologia della connessione. L'eccezione alla regola è data dall'HDMI: orizzontale nella parte bassa del telaio, può gestire cinque ingressi e due uscite che emettono lo stesso

segnale. Il pannello posteriore permette di collegare otto sorgenti analogiche, tre registrabili, cinque delle quali con ingresso videocomposito e S-video; per l'audio digitale so-

no disponibili quattro ingressi ottici e tre coassiali, affiancati da un'uscita in entrambi gli standard. Il multiroom può gestire due zone supplementari, la zona due può ri-

produrre una diversa sorgente con volume indipendente rispetto alla zona principale, la zona tre riproduce lo stesso segnale della zona due ed è priva di uscita video.



COMPONENT, MA ANCHE RGB Ampia rilevanza è data al video component, ben cinque ingressi ma una sola uscita, con risoluzione fino a 1080i. Gli ingressi possono accettare segnale RGBs o RGB + Sync separato (tramite ingresso videocomposito), l'uscita però invia solo segnali component.

UPGRADE FIRMWARE La porta seriale permette l'inserimento in un sistema di controllo avanzato e l'upgrade del firmware, ma solo utilizzando uno specifico programma.

IPOD CON DOCKING STATION

Tramite il connettore rLead/rDock è possibile collegare una docking station per iPod venduta separatamente.

BIAMPING E MULTIZONA

Se per la zona principale d'ascolto i canali surround back non sono utilizzati, gli amplificatori di questi canali possono essere destinati al biamping dei diffusori frontali o al multiroom della zona due.

MUSICA "LIQUIDA" L'AVR600 dispone di presa USB e di rete con client per la riproduzione delle Web radio o di file immagazzinati in memorie o dispositivi in rete. L'amplificatore può riprodurre i formati MP3, WMA, WAV, FLAC, MPEG-4 AAC (iTunes) con supporto DRM10 e Ogg Vorbis.

TELECOMANDO ■

Semplice e illuminato

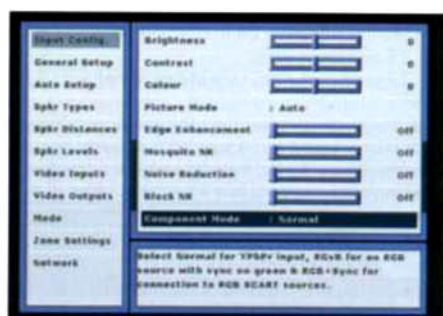
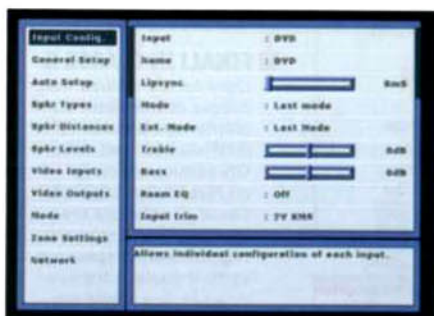
Il telecomando ha dimensioni contenute, una forma elegante e una qualità costruttiva notevole. È un telecomando universale, può controllare diversi apparati grazie alle librerie di codici e alla funzione di autoapprendimento. I pulsanti sono posizionati in modo razionale: i principali comandi sono riuniti al centro vicino ai pulsanti di navigazione, l'elegante e gradevole illuminazione blu è totale e automatica alla pressione di un qualsiasi pulsante. Buono il raggio di ricezione dei comandi, che vengono eseguiti con un leggero ritardo che non complica però l'utilizzo.



MENÙ ■

Tutto in un tabellone

La grafica del menù è semplice: niente figure, solo testo riunito in un tabellone che occupa quasi tutto lo schermo. Durante la regolazione dei parametri relativi al video il menù si riduce a una barra che non disturba le operazioni. L'interfaccia è solo in inglese, ma i termini sono abbastanza noti, trattandosi di parametri tecnici ormai di uso comune. I menù di setup si sovrappongono al video senza interrompere la riproduzione anche da HDMI, gradevole e poco invasiva la barra in fondo allo schermo che compare per informare sullo stato di funzionamento dell'amplificatore; volendo è disattivabile. La gestione non è complessa, ma nemmeno delle più semplici: in particolare la parte dedicata alle impostazioni video non è delle più lineari.



MANUALE ■

Fitto fitto senza figure

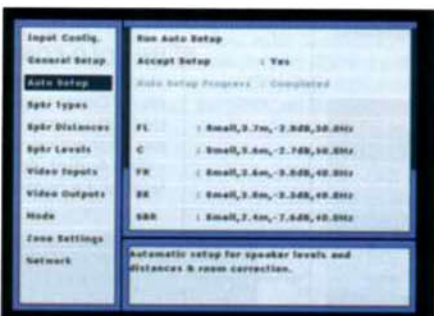
Il manuale, scritto solo in inglese, espone gli argomenti con un giusto livello di approfondimento, alcune parti però potrebbero essere snellite con un approccio un po' più diretto. Non convince del tutto la parte dedicata ai menù di configurazione, tutta testo e niente figure, ad eccezione di uno schema introduttivo che descrive l'organizzazione grafica del menù. Non

sempre le spiegazioni sono chiare, talvolta non vengono elencate le possibili scelte, limitandosi a dare una spiegazione generale. La lettura del manuale d'uso di un'elettronica non è mai divertente, ma questa dell'AVR600 si dimostra pesante e noiosa, anche a causa della pagina: i caratteri del testo sono un po' troppo piccoli.



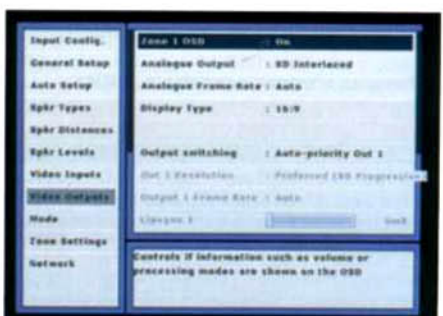
INTERFACCIA DIVISA IN SOTTOMENÙ

L'interfaccia è divisa in tre parti: i sottomenù sono elencati sulla sinistra, i relativi parametri sono riuniti nella parte destra della tabella; evidenziando il parametro scelto si apre un menù a tendina con i valori selezionabili. In basso troviamo un piccolo help online che fornisce indicazioni sul parametro selezionato. Talvolta i menù occupano più di una pagina senza che ve ne sia evidenza: manca l'indicazione specifica della pagina.



SETUP VIDEO PER SORGENTE

La maggior parte delle impostazioni è gestita per ingresso sorgente. Nella parte dedicata al setup video troviamo anche i parametri relativi alla qualità delle immagini: è possibile regolare contrasto, luminosità e colore, forzare il riconoscimento di materiale video/film e attivare filtri di edge enhancement e per la riduzione del rumore (Mosquito, Noise Reduction, block N.R.). La risoluzione di uscita è gestita nel menu video outputs.



AUTO SETUP, PROCEDURA SEMPLICE

La procedura è molto veloce: la rilevazione è effettuata su un solo punto di ascolto, al termine sono presentati i risultati per la conferma e la memorizzazione. Il sistema regola distanza e livello dei diffusori, imposta la frequenza di crossover e calcola l'equalizzazione, ma non dà nessuna indicazione a riguardo. Accettando il setup proposto è possibile in ogni momento decidere se applicare o meno l'equalizzazione. Non è possibile intervenire sull'equalizzazione per impostare una configurazione manuale.

DUE HDMI IN PARALLELO

È possibile impostare la risoluzione di uscita compatibile con il tipo di connessione utilizzata e il frame rate (50/60 Hz o auto) per il segnale analogico e HDMI. Le due uscite HDMI possono essere attivate contemporaneamente, una per volta o con riconoscimento automatico in base al monitor attivo (se entrambi i monitor sono in funzione è possibile stabilire la priorità di attivazione dell'uscita). Quando le due uscite sono attive viene impostata per entrambe la stessa risoluzione, la massima supportata dai monitor collegati.

PROCESSORE VIDEO ALLA FRUSTA ARCAM AVR600

Non perfetto

DEFINIZIONE STANDARD

Scalettature	SI
Flag	SI
Noise reduction	NO
Race Test	SI
2:2 pulldown 50 Hz	SI
2:2 pulldown 60 Hz	NO
3:2 pulldown 60 Hz	SI

ALTA DEFINIZIONE

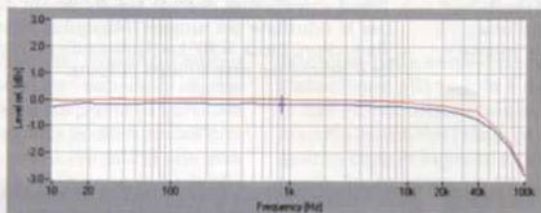
Scalettature	SI
Noise reduction	NO
Motion Adaptive Deinterlacing 1080i	SI
3:2 pulldown 1080i	SI
3:2 pulldown 1080i (sequenza reale)	SI

■ Il comportamento del processore video non convince del tutto: con il pulldown 2:2 il sistema non è perfetto nemmeno a 50 Hz, talvolta sembra sganciare e successivamente riaggiustare il segnale. I filtri di riduzione del rumore si dimostrano poco efficienti.

RISPOSTA IN FREQUENZA ARCAM AVR600

Alimentazione OK

RISPOSTA IN FREQUENZA



POTENZA D'USCITA CONTINUA A 1 KHz

IMPEDENZA CARICO	POTENZA EROGATA / DISTORSIONE	CONSUMO	RENDIMENTO
UN CANALE IN FUNZIONE			
4 ohm	162,7 watt / 0,058% THD	349 watt	0,47
8 ohm	95,2 watt / 0,099% THD	228 watt	0,42
DUE CANALI IN FUNZIONE			
4 ohm	145,2 watt / 0,083% THD	572 watt	0,51
8 ohm	88,5 watt / 0,093% THD	355 watt	0,50
CINQUE CANALI IN FUNZIONE			
4 ohm	117,8 watt / 0,082% THD	1082 watt	0,55
8 ohm	77,5 watt / 0,082% THD	664 watt	0,58

■ La risposta in frequenza è sufficientemente ampia, il leggero disallineamento tra i due canali non pone problemi. La potenza erogata a 8 ohm è inferiore alle aspettative, ma più che sufficiente per ambienti anche di elevate dimensioni: con cinque canali in funzione si ottengono quasi 80 watt, una prestazione di tutto rispetto. Ottimo il comportamento sui bassi carichi, ben progettata la sezione di alimentazione, che a 8 ohm riesce a mantenere un'erogazione pressoché costante al variare dei canali in funzione.

Consumo in stand-by: **4,5 watt**

COSTRUZIONE

Ottima progettazione

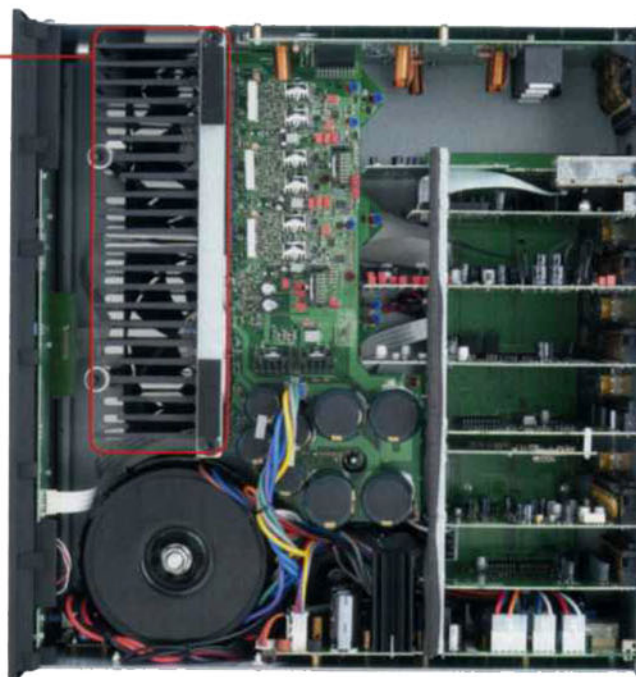
L'AVR600 beneficia di una progettazione accurata i cui frutti sono evidenti: la costruzione è molto ordinata e robusta ma allo stesso tempo semplice. Le schede di ingresso e uscita sono poste in verticale nella parte posteriore connesse tra loro in un unico blocco:

ciò ha consentito di limitare i percorsi di segnale e di ridurre il cablaggio interno, limitato quasi esclusivamente ai cavi di alimentazione vicino all'incredibile trasformatore di alimentazione, la cui altezza è pari a quella dell'apparecchio. Ottima la sezione di filtro

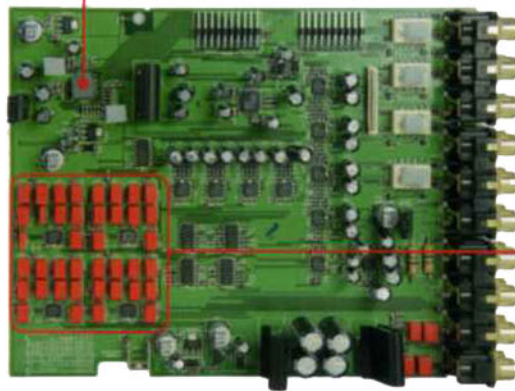
che si avvale di otto condensatori elettrolitici, quattro da 10.000 uF e quattro da 6800 uF ciascuno. La scheda di lato vicino al trasformatore gestisce la tensione alternata in ingresso e ospita i circuiti di raddrizzamento e stabilizzazione delle tensioni.

FINALI IN CLASSE G

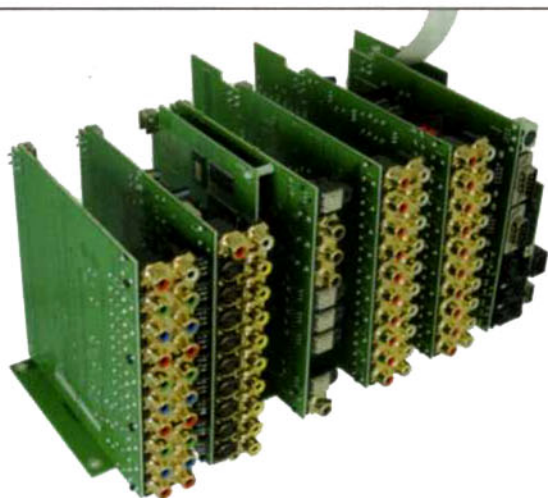
Ogni canale utilizza una coppia di transistor complementari bipolari NPN /PNP da 200 watt della ON semiconductors, gli NJL1302 / NJL32b1, fissati al notevole dissipatore in alluminio di ragguardevole spessore, sotto il quale si intravedono le due silenziose ventole di raffreddamento da 120 mm con velocità di rotazione controllata. I finali sono configurati in classe G, simile alla classe AB, ma con un doppio livello di alimentazione comandato in base all'ampiezza del segnale di ingresso. Ciò consente di ottenere un'elevata efficienza.



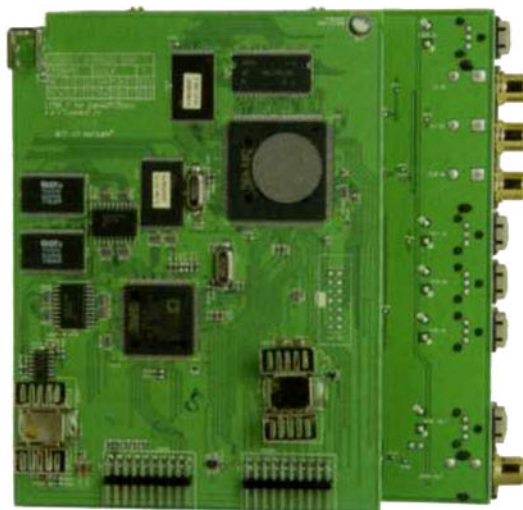
■ **UN SOLO CONVERTITORE D/A MULTICANALE** La conversione digitale analogica è affidata a un altro componente Cirrus Logic, un CS4385, nascosto sotto una ferrite, un DAC otto canali 192 KH/24 bit ad alte prestazioni progettato per applicazioni audio multicanale di alta qualità (SACD - DVD Audio), dotato di filtri del quinto ordine a bassissima latenza. La gamma dinamica raggiunge i 114 dB.



■ **PREAMPLIFICAZIONE A BASSO RUMORE** Gli stadi di preamplificazione sulla scheda degli ingressi multicanale utilizzano operazionali JRC a basso rumore attorniti da una notevole batteria di condensatori Wima serie rossa, noti e apprezzati per le loro qualità audio.

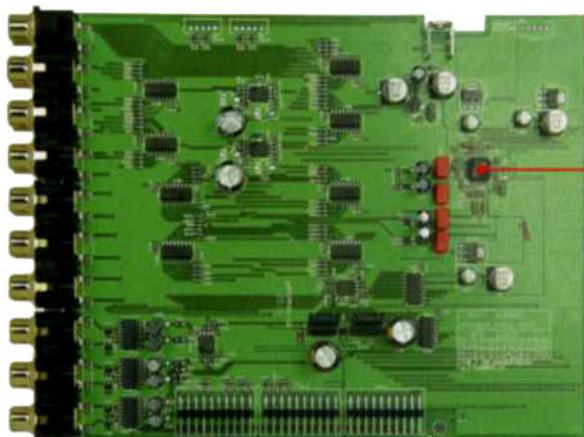


■ **SCHEDE IN BLOCCO** Le schede di ingresso e uscita sono collegate tramite connettori a pettine a loro volta collegati a una scheda elettronica che ha funzione di bus di collegamento. Sopra, le schede sono avvitate saldamente a una traversa in alluminio: l'insieme forma un unico blocco estraibile smontando lo splendido pannello posteriore in alluminio, così come il coperchio e il pannello anteriore.



■ DECODIFICA AUDIO ANALOG DEVICES

Accanto alla scheda digitale si trova una piccola scheda che ospita la sezione di decodifica e elaborazione DSP, affidata alla consolidata coppia Analog Devices ADSP-21366 e ADSP-21367, entrambi processori 32 bit in virgola mobile appartenenti alla famiglia Sharc, insieme assicurano una notevole capacità di calcolo.

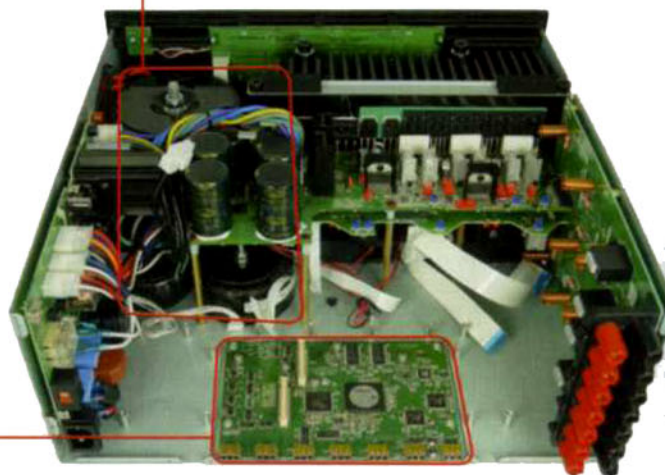


■ CONVERSIONE A/D CIRRUS LOGIC

Sulla scheda che ospita gli ingressi analogici troviamo il Cirrus Logic CS5345, convertitore analogico / digitale stereo 192 KHz/24bit capace di una gamma dinamica di 104 dB.

■ TRIPLI TRASFORMATORI

Una volta rimosse le schede, si notano due ulteriori trasformatori toroidali dedicati alla sezione video e ai circuiti ausiliari, appoggiati su un pad per smorzare le vibrazioni e direttamente fissato al fondo del telaio da una robusta vite.



■ PROCESSORE VIDEO PIXELWORKS

La scheda HDMI è sul fondo del telaio sotto la scheda bus che collega le altre schede, direttamente collegata ad essa da connettori a pettine. La gestione dei segnali HDMI è affidata a componenti Silicon Image, il processore video è un Pixelworks PW338C con tecnologia DNx: un buon componente, ma non all'altezza dei migliori.

PROVA D'USO ■

Qualità "reale"

Impianto audio e video

Video proiettore: JVC DLA-HD1

Sorgenti: Blu-ray Disc Pioneer BDP-LX91

CD Lector CDP 7T MK3, CD Teac VRDS-25

Diffusori: Chario Serendipity, Solitaire, Sonnet, Hercules

Cavi: G&B

Musica e film

Kill Bill Vol. I, Iron Man, Batman - Il cavaliere oscuro,

Spider-Man 3, I fantastici 4 e Silver Surfer

CD test Chesky e Telarc

Il setup automatico è semplice e veloce, mentre i risultati destano qualche perplessità per la frequenza di crossover: le Chario Serendipity sono

tagliate a una frequenza uguale o superiore rispetto ai canali surround Chario Sonnet e, ripetendo il setup, i risultati non variano. Il sistema inoltre non

riconosce la fortuita inversione di fase di uno dei diffusori, facilmente rilevabile all'ascolto: il controllo di fase non viene evidentemente eseguito, attenzio-

ne quindi ai collegamenti. Il setup manuale consente una precisione perfino eccessiva: i livelli sono regolabili in step di 0,25 dB, le distanze (ritardi) con la precisione del centimetro. L'ascolto in multicanale fa dimenticare immediatamente ogni altra considerazione: l'Arcam AVR600 è un amplificatore capace di un suono molto concreto, con una timbrica sana e per nulla impostata verso il chiaro. Un'impostazione votata al massimo realismo, che però non pregiudica la definizione:

l'AVR600, specie con colonne sonore in alta definizione, è capace di esprimere una notevole ricchezza di dettagli, senza però farne sfoggio ma mantenendo sempre una grande naturalezza, lontano da qualsiasi eccesso. Gli effetti sono dotati di una precisione notevole: ogni particolare prende forma e posizione nella sala di ascolto con precisione millimetrica, gli spostamenti sono controllati con perfezione rimarchevole, senza alcuna discontinuità. I diffusori sono gestiti con gran-

de coralità come un unico sistema: si passa da situazioni in cui la sensazione di avvolgimento è massima con i canali omogenei e poco individuabili ad altre in cui invece le posizioni appaiono nette e perfettamente localizzate. Ottima la dinamica: l'AVR600 non è mai in affanno e si dimostra sempre pronto, capace in ogni occasione di spingere a dovere i diffusori conservando un invidiabile controllo. L'inserimento dell'equalizzazione calcolata dal sistema automatico aggiunge in modo misurato enfasi ed ampiezza al suono: la resa ben si addice alle colonne sonore dei film di azione. Pochi i programmi DSP a disposizione, con materiale Dolby TrueHD l'applicazione del DPLIIx aggiunge i canali surround back alle colonne sonore 5.1 canali e restituisce un leggero incremento della sensazione di avvolgimento; nessun DSP è applicabile al materiale DTS-HD Master Audio.

Processore video da migliorare

L'amplificatore può gestire un solo flusso video, verifica le connessioni disponibili e se si utilizza un monitor HDMI il segnale viene veicolato tramite questa connessione, le uscite analogiche vengono automaticamente disabilitate. Anche se non citata dal manuale e non contemplata dai menù, l'AVR600 effettua la conversione del formato video e questo risolve ogni potenziale problema; la funzione è totalmente automatica. I menù non permettono di gestire il formato video per le uscite HDMI: è un'ipotesi remota, ma se il formato riconosciuto non corrisponde a quello effettivamente utilizzato le immagini potrebbero risultare schiacciate e distorte. Utilizzando l'ingresso HDMI con segnale interlacciato il processore mostra difficoltà nel ricomporre i semiquadri, le immagini appaiono tremolanti e i bordi sono spesso frastagliati. Con segnale component il problema non si verifica: il processore deinterlaccia i segnali senza evidenti incertezze, ma in qualche occa-

sione dà l'impressione comunque di sganciare brevemente il segnale. Bene lo scaler, che svolge un buon lavoro: qualche artefatto rimane visibile, ma il comportamento appare nella norma. Poco efficace l'intervento dei filtri di riduzione del rumore, molto evidente al contrario l'azione dell'edge enhancement: da utilizzare con estrema parsimonia per evitare doppi bordi ed evidenti artefatti.

Il piacere della musica

Collegiamo la sorgente tramite ingressi digitali (ottico e coassiale) e analogico: l'AVR600 esplora le connessioni, ma per riconoscere il segnale digitale impiega un lasso di tempo interminabile. Il problema si risolve disabilitando per la sorgente selezionata l'audio HDMI: in questo modo il tempo per l'attivazione diventa paragonabile a quello degli ingressi analogici, cioè un paio di secondi. Tra le due tipologie di ingresso digitale vi sono evidenti differenze: l'ingresso ottico è riprodotto ad un volume considerevolmente più elevato e il suono sembra anche più chiaro e leggermente meno controllato; più controllata la riproduzione dall'ingresso coassiale che decidiamo di utilizzare per l'ascolto. Con la musica l'AVR600 non delude le aspettative: la qualità della conversione digitale / analogica è ottima, il suono è ampio e profondo e gode di una notevole pulizia e ricchezza di dettagli; perfetto l'equilibrio timbrico. L'intero spettro audio è restituito senza caratterizzazioni: la gamma bassa è piena e corposa ma ben controllata, le medie frequenze sono dolci e aggraziate, la parte alta dello spettro è molto trasparente. Le voci sono naturali, quelle femminili sono cristalline e ricche di dettagli, quelle maschili rotonde e ricche di sfumature in gamma medio bassa. Ottima la ricostruzione del palcoscenico virtuale: la profondità è notevole ed è accompagnata da una precisa distinzione delle posizioni, con le voci che assumono una perfetta centralità. L'intervento dell'equalizzazione interna

è garbato, ma per l'ascolto della musica è preferibile farne a meno: il suo inserimento tende a enfatizzare la sensazione di spazio facendo sì che i riferimenti vengano meno, i contorni sono smussati e meno precisi e il suono appare meno naturale. Con ingressi analogici la qualità dipende anche dalla sorgente. Per la prova abbiamo a disposizione tre ottimi player: l'Accuphase DP-400, il Lector CDP 7T e il "vecchio" e sempre valido TEAC VRDS-25 con modifica AM-Audio. La lotta è serrata, ma alla fine decidiamo di utilizzare il Lector, che grazie alle valvole si fa apprezzare per la particolare grazia in gamma media, situazione nella quale l'AVR600 mostra di trovarsi a meraviglia. Il suono gode di un notevole dettaglio, rispetto all'ascolto con ingressi digitali diviene più rotondo in gamma medio-bassa, solo un pochino meno netto e preciso, ma nel complesso ancora più naturale e piacevole. L'ampiezza del fronte è notevole, mentre la profondità sembra essere leggermente inferiore, così come la distinzione dei piani verticali. Attivando la modalità Direct che esclude ogni elaborazione sul segnale, disponibile solo per gli ingressi analogici, il suono diviene ancora più definito e pieno, la gamma bassa è più rotonda e vigorosa ma anche più articolata e precisa, le posizioni acquistano una maggior consistenza e il suono è più focalizzato e centrale. In queste condizioni l'amplificatore Arcam AVR600 riesce a proporre una prestazione che rasenta la perfezione. Ottima la dinamica: gli attacchi veloci sono seguiti senza esitazioni, la potenza è adeguata anche per sale di grosse dimensioni come la nostra. La qualità offerta dall'Arcam AVR600 è emozionante, la musica scorre fluida invitando all'ascolto, la qualità si avvicina terribilmente a quella ottenuta da un'ottima amplificazione a due canali, la differenza si riduce a piccole sfumature avvertibili solo con un sistema di diffusori di notevole classe, e questo non è poco.

I GIUDIZI

ARCAM AVR600

PERCHÉ COMPRARLO

- Ottime prestazioni audio, con la musica e con i film

PERCHÉ NON COMPRARLO

- La gestione non è delle più flessibili, le possibilità di personalizzazione sono poche, manca ad esempio la possibilità di definire una curva di equalizzazione personalizzata
- Il processore video mostra qualche limite. I diretti concorrenti riescono a fare meglio

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

L'Arcam AVR600 è un amplificatore aggiornato: ha una porta USB e permette di ascoltare le web radio e di riprodurre i formati compressi anche attraverso streaming in rete. La qualità audio è notevole e questa è una dote destinata a rimanere intatta nel tempo. La possibilità di aggiornamento del firmware è un ulteriore motivo che induce a sperare nella longevità del prodotto: in sostanza, l'acquisto dell'AVR600 si dimostra un buon investimento.

UTILIZZO E DESIGN: 9

Il design è originale e fuori dai soliti schemi. Potrebbe non piacere, ma si fa apprezzare per la particolare e ricercata eleganza. Ottimo il telecomando, completamente illuminato e facile da utilizzare.

CONNESSIONI: 9

La dotazione è completa, ampio spazio è dato sia alle connessioni digitali che analogiche. Ottima la scelta di dotare l'AVR600 di ingresso USB, anche se posteriore, e di una presa di rete per l'ascolto delle Web radio e lo streaming audio.

COSTRUZIONE: 9,5

Siamo vicini all'eccellenza: la progettazione è raffinata e la costruzione accurata, solida e robusta; i componenti sono di qualità e denotano un'attenta scelta.

PROVA D'USO: 10

Promosso a pieni voti: le prestazioni audio sono ottime con il cinema e con la musica, per ottenere di più occorre passare ad un'amplificazione a due canali di alta qualità. Non eccezionale il comportamento del processore video.

QUALITÀ/PREZZO: 8

Qualità audio da primo della classe, progettazione raffinata e costruzione robusta: il prezzo però non è da meno. Il rapporto qualità/prezzo è equilibrato, ben rapportato ai migliori prodotti in commercio.

IL VERDETTO

L'Arcam AVR600 è un amplificatore pragmatico, in pieno stile inglese, si rivolge a un pubblico di intenditori che mette in primo piano la qualità audio ed è disposto a rinunciare a qualcosa in termini di funzioni la cui utilità spesso non è determinante. L'AVR600 ripaga ampiamente i fortunati possessori con prestazioni emozionanti sia in ambito Home Theater che con la musica. La sezione video non è delle migliori, ma questo può passare in secondo piano per il potenziale acquirente, interessato a ben altre doti e che probabilmente dispone già di un processore video di qualità.

